Diagnoses Romulearum novarum vel minus cognitarum.

Auctore

A. Béguinot

Padova.

Verfasser hat eine ausführliche Monographie der Gattung *Romulea* verfaßt, um die Begrenzung der Arten mit stärkerer Rücksicht auf die vegetativen Organe fester und sicherer zu gestalten, die vielfach verworrene und fehlerhafte Synonymie der älteren Spezies aufzuklären und die in neueren Zeiten veröffentlichten Novitäten in das System einzufügen.

Vorliegender Aufsatz enthält nur die Diagnosen neuer Arten, Unterarten und Hybriden. Eine vollständige und ausführlichere Darstellung der Gattung bringt die Monographie des Verfassers.

Red.

Il genere *Romulea*, della tribù delle *Iridaceae-Crocoideae*[1]), istituito dal Maratti[2]) su di una specie ascritta dal Linné (Sp. pl. ed. I, p. 36) dapprima al gen. *Crocus* (= *C. Bulbocodium* L.) e quindi (Sp. pl. ed. II, p. 51) al gen. *Ixia* (= *I. Bulbocodium* L.) e che in seguito ricevette il nome di *Romulea Bulbocodium* (L.) Seb. et Maur., non fu sin qui oggetto di una revisione monografica. Limitato dapprima a poche specie, per lo più descritte sotto il gen. *Ixia*, esso venne arricchendosi fin dai primordi del sec. XIX di numerose entità, appartenenti per la massima parte alle due grandi regioni, mediterranea e capense, donde esso è distribuito. Non essendo da tutti riconosciuto ed ammesso il ben fondato e l'incontestabile priorità del nostro genere, esse vennero da molti Autori riferite al gen. *Trichonema* Ker-Gawl, oggidì giustamente caduto in sinonimia. Nel Systema Iridacearum del Baker[3]) alle *Romulea* vengono assegnate 36

1) Cfr. Pax in Engler u. Prantl, Natürl. Pflanzenfam. vol. II. 5, p. 143.

2) I. Maratti, Plantarum Romuleae et Saturniae in agro romano existentium etc. Romae, Typ. Arch. Casaletti, 1772, p. 13—18.

3) J. G. Baker, Systema Iridacearum, in »Journal of Botany«, vol. XVI (1878) p. 86.

specie, che furono portate a 54 dal Klatt[1]): numero poi ridotto a sole 33 nel più recente lavoro sulle Iridacee dello stesso Baker[2]), che è anche la trattazione più completa su tutta la famiglia. Di queste, secondo il Richter[3]), appartengono alla flora europea 14 specie: sec. il Baker[4]) 20 a quella capense: 4 specie, sec. l' Engler[5]) ed il Baker[6]), vegetano anche nell' Africa tropicale.

Come in tutti i generi ad affinità molto strette ed a polimorfismo straordinariamente esaltato, complicato in qualche gruppo con l'ibridismo e per giunta di malagevole estricazione nel materiale di Erbario, molte delle presunte specie, studiate di confronto e sul vivo, si rivelarono piuttosto come variazioni, per lo più di valore biologico, e che devono quindi considerarsi quali forme di uno stesso ciclo: altre non costituiscono che sinonimi di specie o varietà già note. La subordinazione quindi e la sinonimia quali furono attuate del Ker, Klatt, Baker etc. sono in molti punti erronee e devono in parte essere rifatte. Inoltrè le diagnosi sin qui escogitate tennero ben poco conto della morfologia della foglia, che offre validi caratteri differenziali e riuscirono, di conseguenza, senza l'esame diretto degli autotipi, di ardua decifrazione: ciò che naturalmente ha contribuito ad accrescere la confusione sinonimica e la disparità di opinioni, di cui sopra è cenno. Per le specie capensi si aggiunga a tutto questo il grave inconveniente di avere l' Ecklon[7]) ricondotto, con interpretazione non sempre esatta, al gen. *Romulea* specie descritte dal Lamarck, Jacquin, De la Roche, Redouté etc. sotto il gen. *Ixia* e di avere stabilito molti nomina nuda, sotto i quali, da solo o con lo Zeyher, ha in seguito distribuito, spesso capricciosamente, le entità più disparate.

D' altra parte le esplorazioni botaniche di cui fu oggetto negli ultimi tempi l' Africa meridionale hanno portato alla scoperta di nuove ed interessanti specie (soprattutto a merito dei Sigg. Mac Owan, Rehmann, Rust, Bachmann, Penther, Wilms, Schlechter, Volkens etc.) distribuite però alcune senza nome e con nomi erronei, parecchie bensi con nome, ma senza diagnosi. Tutto questo materiale doveva perciò essere riveduto e messo al corrente. Dal suo canto lo studio critico e su ricco materiale delle specie mediterranee, se ha portato da una parte a delle riduzioni e semplificazioni, mi

1) F. W. Klatt, Ergänzungen und Berichtigungen zu Bakers »Systema Iridacearum« in »Abhandl. d. Naturforsch. Ges. zu Halle«, vol. XV (1882).

2) Baker, Handbook of the Irideae. London e New York, 1892, p. 97.

3) K. Richter, Plantae europeae, vol. I (1890) p. 251.

4) Baker in W. T. Thiselton-Dyer, Flora Capensis, vol. VI (1896), p. 36.

5) A. Engler, Die Pflanzenwelt Ost-Afrikas und der Nachbargebiete, in »Deutsch-Ost-Afrika Wissensch. Forschungsresult. etc.« vol. V, 3 (1895), p. 147.

6) Baker, in Thiselton-Dyer, Flora of Tropical Africa by various Botanists, vol. VII (1898) p. 344.

7) Ch. Fr. Ecklon, Topographisches Verzeichnis der Pflanzensammlung etc. Esslingen, 1827, p. 18.

rivelò che questa regione era ben lungi dall' essere completamente conosciuta nei riguardi del gen. *Romulea*. Alcune specie difatti risultarono nuove.

Aggiungerò da ultimo che, anche i lavori più attendibili sul genere, contengono scarse e frammentarie notizie sulla distribuzione geografica delle singole specie: lo studio delle varie aree distributive doveva quindi essere in molti gruppi interamente rifatto.

Tutte queste ragioni mi consigliarono ad elaborare l'intera Monografia del genere.

Questo lavoro è fondato sulla revisione dei materiali conservati nei Musei ed Istituti Botanici di Berlino, Vienna, Monaco, Zurigo, Coimbra, Genova, Firenze, Padova, Modena, Roma, Napoli, Messina, Palermo, Sassari e Cagliari, cortesemente messi a mia disposizione dai rispettivi Direttori, che qui ringrazio. Ebbi inoltre in communicazione i materiali conservati negli Erbari privati di R. Schlechter, H. Ross, Boissier e Barbey-Boissier, E. Burnat, G. Doriá, R. Gestro, S. Sommier, P. A. Saccardo, U. Martelli, M. Guadagno, A. Preda, A. Vaccari, N. ed A. Terracciano, A. Battandier, C. Pau etc.: qualche specie mi fu fornita dal Museo di Kew e dai Sigg. M. Gandoger e C. Lacaita. Piante vive, che per la maggiore parte coltivai con successo, mi inviarono i Sig. Bicknell, Doria, Gestro, Barsali, Mezzana, Pampanini, A. Vaccari, Buscalioni, Belli, Pirotta, Mattei, Guadagno, Ponzo, Cavara, Adr. Fiori, Battandier, Sampaio, De Mariz etc. ai quali tutti esprimo sentite azioni di grazia.

La presente nota non comprende che le diagnosi morfologiche delle specie, sottospecie ed ibridi nuove o poco note; rimando alla mia monografia di prossima pubblicazione la descrizione delle varietà e variazioni, assieme alle più complete notizie morfologico-anatomiche, sistematiche e biogeografiche sul genere.

Questo lavoro fu fatto presso il R. Istituto botanico di Padova: al suo Direttore, prof. P. A. Saccardo, vadano perciò i miei migliori ringraziamenti.

I. Species mediterraneae.

1. Romulea Engleri Bég. n. sp.

R. cormo ovato, magno, tunicis robustis, coriaceis, castaneis tecto; scapo 1—3-floro, 40—50 cm longo; foliis cylindrico-compressis, basi late vaginantibus, 2 mm diam. latis, recurvato-flexuosis, flaccidis, scapum longe superantibus; spathis diphyllis, lanceolatis, 23 mm longis, foliolo inferiore herbaceo, debili, leviter striato, superiore late marginato; perigonio magno 40 mm circ. longo, abrupte in tubo brevi (4 mm circ.) contracto, laciniis ovato-oblongis subacutis 5—6 mm latis, violaceo-lilacinis, in parte inferiore externe viridi-variegatis; staminibus

dimidiam perigonii partem aequantibus; stylo stamina 3—4 mm superante.

Syn.: *Romulea Bulbocodium* auct. Fl. Marocc. ex p.

Habitat: Maroccus, prope Rabat: Abdul Grant, com. V. 1887, sub *R. Bulbocodium*, in Hb. Berol.; Chell prope Rabat: Grant, 9. III. 1887, sub *Trichonema* sp. in Hb. A. Battandier; ex regione collina inter Tanger et Tetuan: J. Ball, sub *R. Bulbocodium* var. in Hb. Berol. (specim. in fructu et ideo dubia!).

Observ. *R. Bulbocodio* affinis, ab hac et ab omnibus speciebus mediterraneis differt foliorum latitudine, perigonii colore et magnitudine.

2. **Romulea Limbarae** Bég. n. sp.

R. cormo ovato, mediocri, tunicis castaneo-fuscis tecto; scapo 3—5-floro, 4—5 rarius 6—8 cm longo; foliis cylindrico-compressis, basi late vaginantibus, flexuoso-recurvis, nervis prominentibus in sicco percursis et ideo validis, scapum parum superantibus; spathis diphyllis, lanceolato-acuminatis, 18—20 cm longis, foliolo inferiore herbaceo striatoque, superiore latissime membranaceo-marginato et fusco-punctulato; perigonio grandiusculo, 25 mm circ. longo, intense violaceo, tubo angustissimo tertiam perigonii partem aequante, laciniis oblongo-lanceolatis 5 mm latis apice sensim acutis; staminibus $^1/_3$ perigonii aequantibus, antheris filamento subaequilongis, polline luteo; stilo exserto; stigma 3 mm circ. stamina superante; capsulam maturam non vidi.

Habitat. Sardinia, Tempio Pausania in monte Limbara: 26. IV. 1903: R. Gestro in Hb. Sommier.

Observ. *R. Requienii* Parl. affinis, a qua perigonii laciniis acutis nec obtusis et colore minus intense violaceo differt: affinis etiam *R. Linaresii* Parl., a qua imprimis distinguitur perigonio circa duplo majore et minus intense violaceo, stilo staminibus longiore: praeterea a *R. ligustica*, cui habitu simillima, differt colore florum, perigonii tubo angustissimo et longiore, polline luteo nec albo. *R. Requienii* et *R. ligustica* socia: an proles hybrida?

3. **Romulea Linaresii** Parl.

Typus, qualis a Parlatore (Fl. Pan. I. 1839, p. 38 e Fl. It. III. 1858, p. 246) describitur et qualis a cl. Huet du Pavillon (Pl. Sic. n. 197), Todaro (Fl. sic. exsicc. n. 870), Lojacono (Pl. sic. rar. n. 201) etc. distributus est, Siciliae indigenus. Extra hanc aream, sequentes duae subspecies, ut stirpes imprimis geographicae, sunt describendae:

a. *Romulea graeca* Bég. n. subsp.

Differt a typo: planta omnibus partibus minore; foliis angustioribus brevioribusque, minusque recurvato-distortis, scapum plerumque non longe superantibus; spathis foliolo superiore tota vel maxima parte membranaceo; perigonio minore, 12—16 mm longo, tubo angustissimo, laciniis minus latis

acutioribusque, plus minusve intense roseo-purpureis, nec exterioribus dorso, ut plerumque in typo, venis viridibus variegatis; antheris dimidio brevioribus. Variat foliis latioribus ad solum recurvato-adpressis et floribus parum majoribus (= var. *Sintenisii* nob. n. var.).

Syn. *Ixia Bulbocodium* S. et Sm. Fl. gr. prodr. I (1806), p. 26 et Fl. gr. I (1836), p. 26, nec L. — *Romulea Linaresii* auct. pl. fl. eur. or. nec Parl.

Ic. *Ixia Bulbocodium* S. et Sm. Fl. gr. I. tab. 36.

Exsicc. Heldreich, Hb. n. 44; Hb. Fl. Hellen. n. 53; Hb. gr. norm. n. 378 e n. 1076; Heldr. in Baenitz, Hb. europ. n. 3133; Sintenis, It. trojan. n. 7 (sub *R. Linaresii*!).

Habitat. Notata a cl. Boissier (Fl. Or. V. p. 116) »in collibus saxosis Atticae, in Peloponneso, Thessalia et Byzanthio« et a cl. Halacsy (Consp. fl. gr. III. p. 192) »in collibus saxosis regionis inferioris et montanae Thessaliae, Acarnaniae, Atticae, Messeniae, Laconiae, Cycladum insulae, Cretae etc.« Specimina vidi: in saxosis regionis inferioris montis Hymetti, alt. 1000—2000′ prope Asteri: Heldr. in Hb. fl. Hell. n. 52 et in Baen. Hb. eur. n. 3133; in collibus saxosis ad radices m. Hymetti, alt. 800—1000′: Heldr. in Hb. graec. n. 378 e 1076; in regione media m. Parnethos Atticae, 3000′: Heldr. in Hb. n. 44; ad radices montis Pentelici (Atticae): Clementi in Hb. Vind.; in monte Pentelikon: Zuccarini in Hb. Monac.; in collibus prope Ariam Naupliae: leg.? ibid.; Anatoliae: Wiedemann in Hb. Berol.; Constantinopolis: leg.? in Hb. Gen.; Constantinopolis, in pascuis: Noë in Hb. Vind.; Macedonia ad Salonicum: Nadyi in Hb. Barbey-Boiss. et in Hb. Burnat (var. *Sintenisii*); in collibus aridis ad Salonicum: Charrel in Hb. Burnat (var. *Sintenisii*); ins. Chio: Olivier et Brugière in Hb. Berol.; Creta: leg.? in Hb. Berol.; Asia Minore, Ghios-Tépé prope Smyrnam: Vetter in Hb. Tur.; Thymbra in collibus: Sintenis, It. troj. n. 7 (var. *Sintenisii*).

b. *Romulea abyssinica* Bég. n. subsp.

Differt a typo: planta omnibus partibus minore, uniflora; foliis longitudine et latitudine dimidio brevioribus, rigidis, suberectis; spathis foliolo superiore anguste membranaceo; perigonio dimidio breviore, 10—15 mm longo, tubo latiusculo, laciniis lanceolato-obtusis, purpurascentibus et tribus venis intensius coloratis percursis. A praecedente imprimis differt forma et directione foliorum, spathis foliolo superiore fere toto herbaceo, perigonio minore, laciniis latioribus; ceterum simillima.

Syn. *Ixia Bulbocodium* Rich. Tent. fl. abyss. II. p. 308. — *Romulea Linaresii* auct. al. fl. Abyss. — *R. ramiflora* Bak. in This.-Dyer, Fl. trop. Afr. VII (1898) p. 345.

Exsicc. Schimper, It. abyss. sect. II. n. 550, ap. Un. It. 1842, sub *Ixia Bulbocodium*; id. in Pl. Abyss. ed. R. J. Hohenacker n. 550, sub *R. Linaresii.*

Habitat. Abyssinia, in monte Bachit (Semen): Schimper in exs. s. cit.; Abyssinia: Schimp. in Hb. Ces. (Rom.); Abyssinia 1855: Schimp. in Hb. Boiss.

4. **Romulea Battandieri** Bég. n. sp.

R. cormo parvo, ovato, tunicis coriaceis castaneis tecto; scapo unifloro; foliis cylindraceo-compressis, latiusculis, basi late vaginantibus, flexuosis, plerumque solo adpressis, flaccidis, scapum superantibus; spathis foliolo inferiore herbaceo angustissime marginato, superiore omnino membranaceo et fusco-punctulato, ad 15 mm longo; perigonio spathis parum longiore, 15—20 mm longo, tubo longiusculo (5—8 mm), laciniis oblongo-lanceolatis, subobtusis, 3—4 mm latis, albidis, tribus venis intense purpureis et ramulosis percursis, fauce dealbata, tubo externe violaceo; staminibus perigonii dimidiam partem attingentibus, antheris filamento longioribus saepe atrophicis; stilo exserto, rarius inter antheras incluso; capsulam maturam non vidi.

Syn. *Romulea Linaresii* Batt. Not. s. quelq. pl. d'Alg. nouv. ou peu conn. in »Bull. Soc. Bot. Franç.« XXXII (1885) p. 343; Batt. e Trab. Fl. de l'Alg. II (1895) p. 37.

Habitat. Algeria, in cacumine montis Haïzer (Kabylia), ad nives deliquescentes: Battandier in Hb. sub *R. Linaresii* Parl.?

Observ. Habitu et perigonii fabrica *R. Linaresii* Parl. refert, a qua et ab omnibus speciebus mediterraneis colore florum diversa. An constans species?

5. **Romulea melitensis** Bég. n. sp.

R. cormo mediocri tunicis debilibus tecto; scapo debili, unifloro, 3—5 cm longo; foliis paucis cylindrico-filiformibus, parum compressis, erecto-patentibus et plus minusve contortis, nervis validis in sicco percursis et ideo rigidiusculis, scapum parum superantibus; spathis subaequivalvibus ovato-lanceolatis 10 mm circ. longis, foliolo inferiore herbaceo angustissime marginato, superiore latiuscule hyalino-membranaceo; perigonio mediocri spathis duplo longiore 13 mm longo, tubo angusto $^1/_3$ circ. perigonii breviore, laciniis linearibus obtusiusculis 1—$^1/_2$ mm latis, intense violaceis tubo luteo venisque violaceis percurso; staminibus perigonio dimidiam partem aequantibus, antheris filamento brevioribus; stylo incluso.

Habitat. Insula Melita (Malta) ad ripas maris, prope Fort Fiqué: Sickenberger in »Herborisations du Levant« 14. II. 1876, in Hb. Barbey-Boissier.

Observ. E stirpe *R. Linaresii* Parl. cui et praesertim subsp. *graecae* perigonii fabrica accedit, sed differt tubo luteo, spatha foliolo superiore angustissime marginato, fere ut in *R. ramiflora* Ten., foliis angustioribus et magis rigidioribus. Affinis etiam praedictae *R. ramiflora*, a qua perigonio subduplo longiore laciniisque intense purpureis diversa. A *R. Revelieri* Jord. et Fourr., cui habitu similis, differt foliis brevioribus, spathis foliolo superiore anguste marginato, perigonii tubo luteo venisque purpureis striato.

6. **Romulea Jordani** Bég. n. sp.

R. cormo ..., scapo pro maxima parte foliorum vaginis tecto, unifloro; foliis cylindrico-compressis, basi late vaginantibus, erectis, rosulatis, striatis, scapo multo longioribus; spathis lanceolato-acutis, foliolo inferiore herbaceo basi anguste membranaceo, superiore late membranaceo; perigonio mediocri, spathis subduplo longiore, 15 mm longo, tubo brevi evidenter luteo striisque purpureis percurso, laciniis lanceolatis, acutis, tubo quadruplo circiter longioribus, 2 mm latis, intense violaceis, tribus exterioribus lineis intensioribus notatis; staminibus dimidiam perigonii partem attingentibus, antheris filamento subaequalibus; stigma antheris super imposito: capsulam maturam non vidi.

Habitat. Corsica; Ajaccio, ad litora maris prope Scudo non longe a sacello graeco, III. 1898: A. v. Baeyer in Hb. H. Ross, sub *Romulea* sp.

Observ. Quam maxime *R. corsicae* Jord. et Fourr. affinis, sed perigonio longiore, laciniis violaceo nec viridi pictis, tubo et fauce luteis diversa. Praeterea spathae valva superior non omnino membranaceo-scariosa, neque folia subcrassa.

7. **Romulea gaditana** (Kze.) Bég.

R. cormo ovato magno tunicis coriaceis castaneis tecto; scapo saepius multifloro, floribus 1—5; foliis cylindrico-compressis, latiusculis, basi late vaginantibus, in sicco nervis validis prominentibus percursis, flexuoso-recurvis, ut plurimum solo adpressis, scapum longe superantibus; spathis subaequivalvis 15—17 mm longis, foliolo inferiore herbaceo, robusto, striato, superiore anguste marginato; perigonio grandiusculo spathis subduplo longiore, 20—30 mm longo, extus viridi-lilacino intus violaceo, tubo anguste et praelongo 3—5 mm longo, laciniis lanceolatis, acutis, 3 mm latis; staminibus perigonii subdimidio brevioribus, antheris filamento brevioribus; stilo antheras non excedente; capsula oblongo-obtusa spathis breviore.

Syn. *R. Linaresii* Parl. var. *Gaditana* Kze., Chl. austro-hisp. in »Flora« 1846, p. 689; *R. Linaresii*? Kze., op. c. p. 690, nec Parl. — *Trichonema ramiflorum* Wk. et Lg. Prodr. fl. hisp. I (1861) p. 145, non Sweet. — *R. ramiflora* auct. fl. iber. ex p.

Exsicc. Willk. It. hisp. n. 456[a] sub *R. Linaresii* var. *gaditana*,

n. 456[b] sub *R. ramiflora*, n. 456[c] sub *R. Linaresii* Lange, Fl. eur.-austr. 1851—52, n. 125, sub *R. ramiflora* J. P. GUIMARÃES in Fl. lusit. (Soc. Brot. 13° anno), n. 456c sub *R. Bulbocodium*; BOURGEAU, Pl. d'Esp. et de Port. 1853, n. 2073bis, sub *R. Lin.* var. *Gaditana*.

Habitat. Hispaniae, in arenosis regionis calidae Baeticae occid. in isthmo Gaditano »en la alameda del puerto de Sierra«: WILLK. It. hisp. n. 456[a]; in arenosis et rupestribus regionis calidae, in insula Leontina prope Gades loco »los Martyres«: WILLK. It. hisp. n. 456[b]; in arenosis prope oppidum »Puerto de Santa Maria« copiose: WILLK. It. hisp. n. 456[c]; in ambulacris extra portam terrestrem »puerto la Sierra«: LANGE, Pl. eur. austr. 1851—52, n. 125; in arenosis prope oppidum Conil: WILLK. It. hisp. n.? in Hb. Coimbr.; in collibus »las Lomas del Altornoque« prope Medina-Sidonia, WILLK. It. his. n.? in Hb. Coimbr.; in arenosis maritimis prope Cadix: BOURGEAU in Pl. d'Esp. et de Port. n. 2073bis; Gibraltar »la plage de le Ligna«: DONTEZ et REVERCH. Pl. de Gibraltar 1888, n. ? (mixta cum *R. uliginosa* Kunze, *R. ramiflora* Ten. et *R. Clusiana* Bak.!) in Hb. Vind.; in arenosis maritimis »puerto de Santa Maria«: PAU in Hb. — Lusitaniae: S. Bartholomeu de Missines: GUIMARAES in Fl. lusit. n. 456[c].

Observ. Species e grege *R. ramiflorae* Ten. cum qua pluries commutata, sed perigonii magnitudine et colore primo ictu distincta. Affinis etiam *R. tenella* Samp. Contr. p. estud. Fl. Port. in »Bull. Soc. Brot.«, XXI (1904—05), p. 11 (estr.), a qua differt foliis latioribus, rigidioribus et scapo multifloro. *R. bifrons* Pau in »Act. soc. esp. hist. nat.« 1897, p. 133 videtur forma stenophylla hujus speciei.

8. Romulea Cartagenae Bég. n. sp.

R. cormo ovato, mediocri, tunicis castaneis vestito; scapo debili, sub anthesi recurvo, unifloro; foliis cylindrico-compressis, basi late vaginantibus, nervis tenuibus nec in sicco prominentibus percursis et ideo flaccidis, erecto-patentibus vel solo adpressis, scapum breviter superantibus; spathis lineari-lanceolatis, acutis, foliolo inferiore herbaceo et angustissime marginato, superiore breviore et latiuscule hyalino-marginato; perigonio mediocri spathis subduplo longiore 15—18 mm longo, tubo angusto citrino lineolisque purpureis percurso, laciniis lanceolatis, acutis ad 3 mm latis violaceo-lilacinis, exterioribus pallidioribus, omnibus striis intensioribus notatis; staminibus perigonio subdimidio brevioribus, filamentis luteolis antheris luteis subduplo longioribus; stylo antheras non excedente; capsulam maturam non vidi.

Habitat. Hispania, Cartagenae in collibus aridis, III. 1890: PORTA et RIGO, Pl. hisp. 1890, n. 91, sub *R. purpurascens* Ten.

Obs. A. praecedente, cui spatharum fabrica accedit, distinguitur foliis flaccidis, fere enerviis, perigonii forma et colore, scapo semper unifloro, quam maxime *R. numidicae* Jord. et Fourr. Brev. I (1866) p. 49, affinis: sed nostra recedit foliis

angustioribus brevioribusque, flaccidis nec rigidis, neque scapum longe superantibus, laciniis exterioribus perigonii dorso non viridulis, antheris brevioribus, pistillo antheras non superante: praeterea planta uniflora!

9. **Romulea anceps** (Mer.) Bég.

R. cormo ut in praeced.; scapo exili, 1—3-floro; foliis cylindrico-filiformibus, angustissimis, praelongis, flexuoso-incurvis, solo adpressis, scapum longe superantibus; spathis diphyllis, 12 mm longis, foliolo inferiore herbaceo, superiore anguste marginato; perigonio mediocri spathis subduplo longiore, ad 15 mm longo, tubo brevi et latiusculo, laciniis anguste lanceolatis subobtusis 2 mm latis, omnibus extus virentibus aut exterioribus virentibus et interioribus lilacinis, intus omnibus lilacinis vel albidis tribus lineis violaceis percursis, tubo flavido; staminibus usque ad basim stigmatum longis; capsulam maturam non vidi.

Syn. *Trichonema anceps* Mer. Contr. à la fl. de Galicia, 1897, p. 265. — *T. purpurascens* var. *virescens* Mer. sp. c. p. 25.

Habitat. Hispania, Galicia in valle fluminis Miño: Merino in Hb. Pau.

Observ. *R. tenellae* Samp. in »Bull. Soc. Brot.«, XXI (1904—1905) affinis, differt perigonio dimidio breviore, tubo brevi et lato et laciniis obtusis. Primo ictu *R. Columnae* refert, sed nostra distinguitur foliorum tenuitate et spatharum fabrica.

10. **Romulea Saccardoana** Bég. n. sp.

R. cormo mediocri tunicis coriaceis castaneis tecto; scapo debili saepius etiam in anthesi elongato et ultra foliorum vaginas etiam in anthesi producto, 1—3-floro; foliis cylindrico-filiformibus non vel parum compressis, elongatis, erectis, nervis tenuibus percursis et ideo non rigidis, scapum longe superantibus; spathis 6—7 mm longis, foliolo inferiore herbaceo angustissime marginato, superiore toto vel maxima parte membranaceo et fusco-punctulato; perigonio parvo spathis subduplo superante 10—12 mm longo albido-lilacino striisque intensioribus notato, tubo exili et praelongo (4—5 mm) fere dimidiam perigonii partem aequante, laciniis linearibus, angustis, 1 mm latis, acutis; staminibus $1/2$ perigonio brevioribus; stilo inter antheras incluso; capsulam non vidi.

Syn. *R. Columnae* Per.-Cout. Contr. p. est fl. Port. in »Bol. Soc. Brot.« XV (1898) p. 62; Samp. Contr. p. est. fl. Portug. »ibid.« XXI (1904—05) p. 10, estr. ex p. aut ex tot.?

Habitat. Lusitania, Coimbra, in olivetis ad Santa Clara, IV. 1878: M. Jerreira in Hb. lus. Coimbr. sub *R. Columnae*; Zezere, ad Dornes: Fr. de Sousa Pinto, ibid.!

Observ. Species insignis e stirpe *R. Columnae* Seb. et M., a qua differt foliis elongatis, angustissimis, tubo perigonii subtili et praelongo et colore florum: praeterea planta habitu diversissima!

11. **Romulea cyrenaica** Bég. n. sp.

R. cormo parvo tunicis tecto: scapo debili 1—2-floro: foliis cylindrico-filiformibus, nec compressis, angustissimis, flexuosis sed rigidiusculis, scapum longe superantibus; spathis subaequivalvis lineari-lanceolatis acutis foliolo inferiore herbaceo, superiore anguste hyalino-marginato, 7—10 mm longis; perigonio parvo, spathis subduplo longiore, 7—8 mm longo, albo, fauce citrina, laciniis linearibus acutis, albis vel dorso venis purpureis striatis; staminibus dimidiam perigonii partem aequantibus; stylo inter antheras incluso; capsula oblonga, obtusa, 10 mm longa.

Habitat. Cyrenaica, in oropedio cyrenaico. alt. 628 m et ultra, III. 1869: G. Rohlfs, sub *Romulea* sp. in Hb. Berol.; Benghasi, 1. III. 1883: Ruhmer in Fl. Cyren. n. 324, sub *R. Columnae*; ibid.: P. Petrovich in Fl. Cyren. n. 5, sub *R. Columnae*.

Observ. Species praedistincta e stirpe *R. Columnae* Seb. et M. a qua differt foliis angustioribus, flexuosis, numquam compressis, illis *R. Rollii* Parl. similibus, et spatha foliolo superiore anguste nec late marginato.

II. Species capenses.

12. **Romulea sulphurea** Bég. nom. nov.

R. cormo ovato, pusillo, tunicis castaneis tecto; scapo humili fere toto vaginis foliorum obtecto, 1—2-floro, 1—4 cm longo; foliis glabris cylindrico-filiformibus, angustissimis, erecto-patentibus, basi late vaginantibus, scapum superantibus; pedunculo exili flore breviore; spathis diphyllis, foliolo inferiore herbaceo, superiore breviore praesertim in inferiore parte late marginato; perigonio prae planta magno, 20 mm longo, luteo-sulphureo, tubo brevi, laciniis lanceolato-oblongis, subobtusis, 3—5 mm latis, tribus exterioribus in proximitate tubi lateraliter purpureo-maculatis, macula lineari-oblonga saepe in tubum producta rarius deficiente, dorso externe luteo-purpurascentibus et venulis purpureis insignitis, tribus interioribus concoloribus; staminibus dimidiam perigonii partem attingentibus, filamentis usque ad apicem valde pilosis antheris duplo circiter longioribus; stigma antherarum apicem attingente; capsula oblongo-obtusa spathis multo breviore.

Syn. *R. aurea* Schlecht. in Pl. Schl. austro-afric. It. sec. n. 10818 (1897), non Klatt (1882).

Habitat. Cap. B. Spei (reg. occid.), Packhuisberg, in saxosis, alt. 400 m circ., 12. VIII. 1897: Schlechter, in Exsicc. s. cit. (specim. vidi in Hb. Berl., Turic. et in Hb. Schlechter.).

Observ. Species e stirpe *R. subluteae* (Lam.) Bak. a qua recedit foliis an-

gustioribus, spathis foliolo superiore latiuscule marginato, forma et colore perigonii, antheris brevioribus.

13. **Romulea montana** Schlecht. ined.

R. cormo ovato parvo, tunicis coriaceis castaneis tecto; scapo brevi vaginis foliorum obtecto 2—5-floro, foliis cylindrico-compressis, basi late vaginantibus, erecto-patentibus, evidenter cryptis stomatiferis sulcatis, glabris, nervis validis percursis et ideo rigidiusculis, scapum superantibus; pedunculis flexuosis, glabris, floribus aequalibus aut subduplo longioribus; spathis diphyllis, lanceolatis, rigidis, 15—18 mm longis, foliolo inferiore herbaceo, striato, angustissime marginato, superiore praesertim in parte inferiore margine hyalino cincto; perigonio spathis subduplo longiore, 25—30 mm longo, luteo-sulphureo, tubo brevi, laciniis oblongo-lanceolatis 4—7 mm latis, subacutis, tubis venis purpureis dorso percursis, in tertia parte inferiore tribus maculis lineari-oblongis fusco-purpureis insignitis; staminibus perigonio $1/3$ brevioribus, antheris filamento aequalibus; stylo antheras non excedente; capsulam non vidi.

Habitat. Cap. B. Spei (reg. occid.), Onder-Bokkeveld, Oorlogskloof, in collibus, alt. 628 m, 2. VIII. 1897: Schlechter, in Pl.-Schl. austro-afric. It. sec. n. 10949, sub. *R. montana* (specim. vidi in Hb. Barbey-Boiss. et Hb. Schlechter).

Observ. Species e stirpe *R. subluteae* (Lam.) Bak. a qua et praesertim a *R. sulphurea* Bég. cui maxime affinis differt omnibus partibus majore, perigonio majore, laciniis dorso tribus maculis fusco-purpureis pictis. Praeterea foliorum fabrica, ut melius videbitur in diagnosi anatomica, diversa.

14. **Romulea caplandica** Bég. n. sp.

R. cormo ovato magno tunicis castaneis obtecto; scapo praelongo vaginis foliorum radicalium pro maxima parte exserto, erecto, glabro, superne dichotome ramoso et folioso, 40—50 cm longo; foliis cylindrico-compressis, basi vaginantibus, 1—$1^1/_4$ mm diam. latis, erectis, nervis validis percursis et ideo rigidis, cryptis stomatiferis conspicuis et minute piliferis, scapum parum superantibus, superioribus ad basin singulae dichotomiae bene evolutis, successive minoribus bracteaeformibus, pedunculos basi vaginantibus; pedunculis validis, bicostatis, glabris, floribus subduplo brevioribus, spathis ovato-lanceolatis, subobtusis, 20 mm longis, foliolo inferiore herbaceo, non vel vix marginato, striato, superiore subaequali sed latius marginato; perigonio pro planta parvo spathis subduplo longiore, tubo brevi albo-viridi, laciniis lanceolatis acutis albo-viridibus; staminibus dimidiam perigonii partem attingentibus; stylo antheras non excedente; capsula . . . .

Habitat. Cap. B. Spei (reg. mer.-occid.), Riversdale; leg. C. Rust, 1891—93, sub *Romulea* sp. in Hb. Berol.

Observ. Quoad habitum et ramificationis typum *R. dichotomam* Klatt, refert, sed nostra differt foliis rigidioribus, latioribus, multicostatis et structura anatomica (ut melius videbitur in Monographia) diversissima, scapo amplius dichotome-ramoso, ramis glabris, perigonio majore. Affinis etiam *R. longipedi* Schl. in »Journ. of Bot.« XXXVI (1898) p. 377, sed nostra species distinguitur foliis multo latioribus et robustioribus, cryptis alio loco sitis, piliferis, nec glabris, inflorescentia amplius ramosa, spathis angustius marginatis, pedunculis floribus longioribus, nec subaequalibus.

15. **Romulea gigantea** Bég. n. sp.

R. cormo ovato maximo tunicis coriaceis cataneis tecto; scapo praelongo, erecto, ex vaginis foliorum late exserto, striato-sulcato, glabro, superne irregulariter ramoso, multifloro, 40—50 cm alto; foliis cylindrico-compressis, erectis, 2 mm latis, nervis parum validis percursis et ideo potius flaccidis, scapum superantibus, superioribus bene evolutis et basi vaginantibus; pedunculis trigonis, praelongis, in anthesi 4—6 cm, in fructu 12—14 cm longis, semper floribus et fructibus multo longioribus; spathis ovato-lanceolatis, acutis, striatis, 15 cm longis, inferiore herbacea, superiore anguste marginata; perigonio pro planta parvo spathis parum longiore 15—18 mm longo, tubo brevi, laciniis lanceolatis, acutis 1—1$^1/_2$ cm latis, colore . . .; staminibus dimidiam perigonii partem attingentibus; capsula ovata, obtusa, 10 mm longa, spathis breviore.

Habitat. Cap. B. Spei (reg. mer.-occid.), Riversdale: leg. C. Rust, 1891—93, sub *Romulea* sp. in Hb. Berol.

Observ. Quoad staturam et pedunculorum longitudinem, ab omnibus speciebus capensibus egregie distincta.

16. **Romulea Klattii** Bég. n. sp.

R. cormo parvo tunicis castaneis obtecto; scapo erecto, valido, levi vel striato, pro maxima parte e foliorum vaginis exserto, superne ramoso, nodis distantibus et folioso-bracteatis, 10—14 cm alto: foliis cylindrico-compressis, subangustis, basi breviter vaginantibus, erectis, nervo valido in costa percursis et in latere cryptis stomatiferis minute piliferis sulcatis, scapum breviter superantibus, superioribus pedunculos late amplexantibus; pedunculis striatis, erecto-patentibus, validis, glabris; spathis diphyllis, flaccidis levibusque, 15—20 mm longis, foliolo inferiore herbaceo, superiore juxta basin anguste marginato; perigonio magno, campanulato, roseo-lilacino, 35—40 mm longo, tubo brevi pallide-violaceo vel aurantiaco, laciniis ovato-oblongis 10 mm latis, apice rotundato-acutis, dorso lineis tribus pallidioribus notatis; staminibus perigonii dimidia

parte brevioribus, antheris filamento subaequalibus; stylo inter antheras incluso, vel 2—3 mm longiore; capsula . . .

Habitat. Cap. B. Spei, Div. Malmesbury, prope Hopefield, IX. 1885: leg. J. Bachmann, Pl. Cap. n. 1579, sub *R. rosea* var. *speciosa*, in Hb. Berol. et Turic.; Div. Malmesbury, Darling, VIII. 1883: leg. Bachm. Pl. Cap. n. 513, sub *eod. nom.* in Hb. Berol.

Observ. Species insignis ab omnibus capensibus multis characteribus distincta.

17. **Romulea sabulosa** Schlecht. ined.

R. cormo ovato, mediocri, tunicis coriaceis castaneis tecto; scapo erecto vel adscendente, rigido, pro maxima parte e vaginis foliorum exserto, 1—2-floro, 5—10 cm longo; foliis omnibus radicalibus, cylindrico-filiformibus, numquam compressis, rigidis, erectis, glabris, basi anguste vaginantibus, bicostatis et evidenter cryptis stomatiferis sulcatis, scapo brevioribus vel subaequalibus; spathis diphyllis, foliolis late ovato-lanceolatis, subobtusis, striatis, margine angustissime marginatis, 28—30 mm longis; perigonio campanulato, maximo, 35—38 mm longo, tubo brevissimo aut fere obsoleto, laciniis ovato-oblongis in parte superiore ampliatis et rotundato-acutis, basi sensim attenuatis, intense roseis, fauce macula oblonga fusco-purpurea notatis, dorso venulis lutescentibus variegatis; staminibus $^1/_3$ perigonii brevioribus, antheris filamento basi praesertim piloso longioribus; stylo dimidiam antherarum longitudinem aequante.

Syn. *Romulea pudica* (Klatt, sub *Trichon.* 1865—66) Klatt, 1882, nec Ker-Gawl (1805 sub *Trichonema*).

Habitat. Cap. B. Spei, Olifantrivier prope Clanwilliam, leg. Bergius in Hb. Berol.; sub *Trich. pudicum* Klatt (reg. occid.). Onder-Bokkeveld, Oorlogskloof in collibus, alt. 700 m, 21. VIII. 1897, leg. Schl. in Pl. Schlecht. austro-afric. It. II, n. 10964, sub *Rom. sabulosa* Schlecht. (specim. vidi in Hb. Barbey-Boissier et in Hb. Schlechter).

Observ. *R. pudicae* (Ker-Gawl., sub *Trich.*) nob. quam maxime affinis, sed ex descriptione in König et Sims »Ann. of Bot.« I (1805) p. 223, n. 1225 et ex descriptione et icone in »Bot. Mag.« XXX (1810) tab. 1244, si ad naturam delineatis, nostra differt scapo saepius unifloro nec folioso, foliis angustioribus brevioribusque et magis rigidis, basi plerumque late vaginantibus, laciniis fauce maculis oblongis nec linearibus dorso immaculatis, antheris filamento brevioribus basi densius piloso nec floccoso-barbato, stigma antheras non excedente.

18. **Romulea amoena** Schlecht. ined.

R. cormo ovato mediocri tunicis coriaceis tecto; scapo brevi pro maxima parte foliorum vaginis obtecto, 1-bifloro, 1—4 cm longo; foliis cylindrico-filiformibus, basi late vaginantibus, compressis, glabris, rigidis, suberectis, evidenter cryptis stomatiferis sulcatis, scapo parum superantibus; pedunculo flore breviore; spathis diphyllis, rigidis, striatis, 20—30 cm

longis, foliolo inferiore angustissime, superiore praesertim in parte inferiore latiuscule marginato; perigonio pro planta magna 35 mm longo, tubo angusto 5 mm longo, laciniis ovato-oblongis, 8—10 mm latis, apice obtusis, basi in tubum abrupte angustatis, intense et amoene roseis venisque purpureis striatis, fauce macula purpureo-fusca rhomboidali, basi maculis duplicibus lateralibus notatis, tubo fere concolori; staminibus tertiam perigonii partem aequantibus; stigmate antheras parum excedente; capsulam maturam non vidi.

Habitat. Cap. B. Spei (reg. occid.), Onder-Bokkeveld, Papelfontein in collibus, alt. 700 m circ., 19. VIII. 1897: Schlechter in austro-afric. n. 10896, sub *Rom. amoena* (specim. vidi in Hb. Barbey-Boissier et in Hb. Schlechter).

Observ. Species praedistincta *R. hirsutae* Eckl. affinis, a qua differt foliis glabris, perigonio multo majore et alio modo picto.

19. **Romulea Schlechteri** Bég. n. sp.

R. cormo mediocri, ovato-globoso, tunicis castaneis, rigidis vestito; scapo debili flexuoso, suberecto, foliorum vaginis pro maxima parte obtecto, 1—3-floro, 4—8 cm longo; foliis cylindrico-linearibus, valde compressis, erecto-patentibus, evidenter cryptis stomatiferis sulcatis, sulcis tenuissime hirtis, nervis debilibus non prominentibus et ideo flaccidis, scapum subaequantibus, aut parum longioribus; floribus pedunculo triangulari-bicostato, in costis tenuiter piloso, subaequalibus: spathis diphyllis, lanceolatis, 12—16 mm longis, foliolo inferiore herbaceo, superiore latiuscule hyalino-marginato, vel toto herbaceo: perigonio spathis subduplo longiore, 20 mm longo, tubo brevi (4 mm), laciniis ovato-oblongis, 3—4 mm latis, subacutis, tribus exterioribus intense, tribus interioribus dilute violaceis, concoloribus, aut striis intensioribus notatis, tubo et fauce luteo-sulphureis; staminibus dimidiam perigonii partem aequantibus, antheris filamento valde piloso subaequalibus; stylo antherarum apicem non excedente; capsulam non vidi.

Habitat. Cap. B. Spei (reg. occid.), Packhuisberg, in saxosis, alt. 942 m circ., 24. VIII. 1896: Schlechter, in Pl. Schl. austro-afric. n. 8648, sub *R. rosea.* var.? (specim. vidi in Hb. Berol. Turic. nec non in Hb. Barbey-Boissier et Schlechter). — Div. Malmesbury, prope Hopefield, VII. 1886: Bachman, Pl. Cap. n. 1576, sub *Romulea* sp. (mixta cum *R. bulboc.* Bak. var. *Bachmanni* Bég.), in Hb. Berol.

Observ. Affinis *R. hirtae* Schlechter in »Engl. Bot. Jahrb.« XXVII (1899) p. 90, a qua differt foliorum fabrica (ut melius in diagnosi anatomica videbitur), perigonii colore et laciniarum forma, staminum filamentis pilosis.

20. **Romulea cruciata** (Jacq.) Bég. n. comb.

R. cormo ovato, tunicis coriaceis castaneis tecto; scapo brevi, simplici; vel basi ramoso, 3—10 cm longo; foliis cylindrico-

linearibus, valde compressis, glabris, 1—4 mm diam. latis, utrinque quadricostatis, nervis plus minusve prominentibus, erectis vel solo recurvatis, rigidis aut rarius flaccidis, basi late vaginantibus, apicem versus sensim attenuatis; pedunculis e vaginis foliorum exsertis, elongatis, in anthesi suberectis; spathis ovato-lanceolatis, 12—18 mm longis, foliolo inferiore herbaceo, superiore anguste marginato; perigonio spathis subduplo longiore, magnitudine valde variabili, tubo brevi subluteo, laciniis oblongo-lanceolatis, subobtusis, plus minusve intense roseis vel lilacinis, vel tribus exterioribus dorso pallide lutescentibus, omnibus venis intense purpureis, ut plurimum, percursis; staminibus perigonio subdimidio brevioribus; stylo inter antheras incluso; capsulam non vidi.

Ixia cruciata Jacq. Coll. V (1796), p. 16; Ic. pl. rar. II (1786—1793), p. 8, tab. 290.

Syn. *R. cruciata* Eckl. Top. Verz. 1827, p. 18, ex p. — *Trichonema cruciatum* Ker., in Bot. Mag. XVI (1803), tab. 575, ex p. — *R. cruciata* Bak. in Journ. Linn. Soc. XVI (1878), p. 89 et Klatt, in Abhandl. Naturf. Gesell., Halle, XV (1882), nec in Hb.! — *R. rosea* var. *speciosa* Bak. Fl. Cap. VI (1896), p. 42; Handb. of Irid. 1892, p. 103. ex p.

Species valde polymorpha; varietates vel subspecies enumerandae sunt:

1. *Romulea cruciata* Bég. *typica*.

Ab omnibus distinguitur foliis latissimis, 3½—4 mm diam., erectis, nervis debilibus et parum prominentibus et ideo flaccidis; spathis debilibus, tenuiter striatis; pedunculis 6—9 cm longis, floribus multo longioribus; perigonio ad 30 mm longo.

Ic. Jacquin, Ic. pl. rar. II, tab. 290.

Habitat. Cap. B. Spei. Div. Malmesbury, prope Hopefield, IX. 1883: Bachmann, Pl. Cap. n. 194, sub *Romulea* sp. in Hb. Berol. — Prom. B. Spei, prope Capstadt, Signalhill, 26. VIII. 1883: Wilms, Fl. afr.-austr. n. 3721, sub *Romulea* sp. (ad sequentem transit), in Hb. Turic.

2. *Rom. cruciata* var. *vulgaris* Bég. n. var.

Differt a praecedente foliis minus latis, 1½—2 mm diam. brevioribus; nervis validis, prominentibus percursis et ideo rigidis pungentibusque, plus minusve recurvatis et solo saepius adpressis; spathis rigidis, striatis; perigonio minore, 20—25 rarius 30 mm longo.

Syn. *Trichonema* et *Romulea cruciata* auct. al. nec Jacquin.

Habitat. Prom. B. Spei: Eckl. et Zeyh.; Mund et Maire; Bergius, in Hb. Berol. — Cap. B. Spei: Brehm, in Hb. Mon. — Hantam-Gebirge: Meyer, in Hb. Berol. — Wynberg, prope Capstadt: J. Aberth, in Hb. P. Conrath, n. 610, sub *R. rosea* var. *speciosa*, in Hb. Turic. — In clivis

montis Leonis, alt. 60 m circ., 30. VI. 1892: Schlechter, Pl. austro-afric. n. 1047, sub *Romulea* sp. in Hb. Schlt. et in Hb. Barbey-Boissier (ibi mixta cum *R. hirsuta*).

3. *Rom. cruciata* var. *parviflora* Bég. n. var.

Differt a priore, cui valde affinis, foliis angustioribus, saepius erectis, et perigonio minore, 10—12 mm longo, laciniis striis purpureis, ut plurimum, bene distinctis percursis.

Syn. *Romulea rosea* Eckl. var. *parviflora* Bak. ex p.

Habitat. Prom. B. Spei: Zeyher, n. 4040, sub *Trich. bulbocodioides* Eckl. in Hb. Boissier; ibid.: Drège, sub *Trich. recurvum* Spr. in eod. Hb. — In arenosis ad nivellam maris prope Vankamps Bay, VIII. 1896: Mac Owan, Hb. austr.-afr. Cent. XVIII, n. 1750 = 3216, sub. *Rom. parviflora* Bak. in Hb. Berol. — Ad vias prope Claremont, 100′, VIII. 1892: Schlechter, hb. austro-afric. n. 1567, sub *Romulea* sp. in hb. Turic.

4. *Rom. cruciata* var. *neglecta* Bég. n. var.

Foliis ut in praecedente; perigonio parvo ad 12 mm longo laciniis acutis, pallide violaceis striis fusco-purpureis in parte inferiore et in tubo notatis.

Habitat. Cap. B. Spei: Brehm, in Hb. Mon. — In arenosis prope litus Vankamps Bay: Krauss, sub *R. reflexa* in Hb. Mon. et in Hb. Boissier.

Observ. Species insignis, cum formis parallelis *R. roseae* Eckl. quibus affinis, commutata: ab omnibus typice foliorum structura diversa: varietatibus 3 e 4 et aliquot hybrida origine ad eadem transitum facit.

21. **Romulea tabularis** Eckl. nom. nud.

R. cormo ovato, mediocri, tunicis cartaceis fuscis vestito; scapo erecto, sed debili pro maxima parte a vaginis foliorum exserto, ramoso-multifloro, nodis brevissimis, 8—12 cm longo; foliis cylindrico-compressis, basi breviter vaginantibus, erectis aut recurvo-patentibus, leviter striatis, cryptis stomatiferis sub oculo fere inconspicuis, nervis debilibus percursis et ideo flaccidis foliis bracteaeformibus numerosis; pedunculis erectis seu patenti-recurvis aequalibus aut parum longioribus, spathis diphyllis, 7—9 mm longis, foliolo inferiore herbaceo, flaccido, superiore toto vel maxima parte membranaceo; perigonio parvo, spathis subduplo longiore, 12—15 mm longo, tubo brevi, viridi-luteo, laciniis lanceolatis, subobtusis, 2 mm latis, roseo-violaceis; staminibus perigonii dimidiam partem aequantibus; stylo antheras non excedente; capsula ovato-obtusa spathas subaequante.

R. tabularis Eckl. Top. Verzeich. 1827, n. 595 (nomen tantum).

Syn. *Romulea rosea* (L.) Eckl. var. *parviflora* Bak. ex p. — *Trichonema cruciatum* et *Trich. roseum* Klatt, in Hb. Berol. ex p.

Habitat. Prom. B. Spei.: Eckl. et Zeyh. n. 595, sub *Rom. tabularis* Eckl. in Hb. Berol. (autoptica videntur, unde nomen servatum): in eodem herb. et loco specimina vidi lecta a cl. Bergius, n. 587 sub. *Trich. cruciatum* Klatt; Mund et Maire, n. 587, sub *eod. nom.*; Lalande, in Hb. Kunth, sub *eod. nom.*; Zugh. in Hb. Bach (mixta cum *R. rosea* Eckl.) et sine loco a Zeyher, u. 594, sub *Trich. speciosum* Klatt. — Fl. Cap.: Zeyher, n. 503, in Hb. Webb. — Cap.: Zwackher (Hb. Kammer), in Hb. Mon. sub *Trich. roseum.* — Cape Town, Table mountain: Schinz, sub *Rom. rosea* v. *parviflora* Bak. in Hb. Turic. — Prope Capstadt, Greenpoint: Wilms, Pl. afr.-austr. n. 3716, sub *Romulea* sp. (mixta cum R. *rosea* var.), in Hb. Turic., Wien et Barbey-Boissier.

Observ. Species extricatu difficilis, cum varietatibus parvifloris *R. roseae* Eckl. pluries commutata: sed foliorum structura ad stirpem *R. bulbocodioides* Bak. adscribenda.

22. **Romulea Zeyheri** Eckl. n. nud.

R. cormo ovato, mediocri, tunicis castaneis tecto; scapo fere toto vaginis foliorum exserto . . . 6—12 cm longo; foliis cylindrico-compressis, basi late vaginantibus, suberectis, flaccidis, $1^{1}/_{2}$—2 mm diam. latis, floralibus 3—4 basi pedunculos amplexantibus; pedunculis floribus duplo longioribus, spathis ovato- lanceolatis, flaccidis, levibus, foliolo inferiore herbaceo, superiore anguste marginato; perigonio spathis subduplo longiore, ad 30 mm longo, tubo brevi, laciniis lanceolato-oblongis, acutis, basi intense luteo, in media parte roseo-violaceo, in parte superiore pallide violaceo; staminibus perigonio subdimidio brevioribus; stylo antheras non excedente.

R. Zeyheri Eckl. Top. Verz. 1827, p. 19 (nom. tantum).

Syn. *Trichonema speciosum* Klatt, in Hb. Berol. — *Rom. rosea* Eckl. var. *Zeyheri* Bak. Handb. of Irid. 1892, p. 103. — *Geissorhiza Zeyheri*, in Hb. Zeyher ex Bak. et in Hb. Berol.!

Habitat. Prom. B. Spei: Eckl. et Zeyh. n. 682; Drège, n. 645, Hb. Zeyher, n. 565, in Hb. Berol. sub *Trichon. speciosum* Klatt. — Locus?: Zeyher (Hb. Bach), sub *Geissorhiza Zeyheri* Spr. ined. in Hb. Berol.

Observ. Ut synonyma vel varietas ad *R. roseam* relata: sed foliorum structura potius ad stirpem *R. bulbocodioides* Bak. pertinet.

23. **Romulea ambigua** Bég. hybrid. nov.

R. scapo exili, subflexuoso, 1—2-floro, illo R. hirsutae simili; foliis omnibus basilaribus, rigidis, bicostatis, cryptis stomatiferis glabris sulcatis, R. roseae forma et structura; spathis R. roseae fabrica; perigonio plus minusve intense roseo-purpureo, fauce maculo rhomboidali purpureo-fusca, ut in R. hirsuta.

R. rosea Eckl. × *R. hirsuta* Eckl.

Syn. *R. hirsuta* Eckl. var. *glabra* Bég. in al. herb.!

Habitat. Prom. B. Spei: arenosa altitud. 2 montis diaboli septentr.: Eckl. n. 703, sub *R. hirsuta* ex p.; Eckl. et Zeyh. n. 585, sub *R. hirs.* ex p. — Paarl: Wilms, Fl. afr.-austr. n. 3717, ex p. in Hb. Berol. — In montibus prope Capstadt: Zeyher, in Hb. Berol. — In humidis prope Piquetberg, alt. 188 m: Schlecht. austro-afric. n. 4844, sub *Romulea* sp. in Hb. Turic. et Rom. — Olifant Rivier, in collibus prope Brackfontein, alt. 125 sp.: Schlecht. austro-afric. n. 10784, sub *R. hirsuta*, in Hb. Berol. et Schl. — id. in Pl. Schl. austro-afric. It. sec. n. 10784, sub *eod. nom.* — Cap. B. Spei: Drège, sub *R. hirsuta*, in Hb. Flor. (Herb. centr. extern.).

Observ. Cum *R. hirsuta* a pluribus auctoribus confusa et sub hoc nomine saepe cum illa in multis herbariis et in exsiccatis distributa, characteribus exacte intermediis inter hanc et *R. roseam* Eckl. proles hybrida certe videtur.

24. **Romulea intermedia** Bég. hybrid. nov.

R. scapo pygmaeo, multifloro, prope basin ramoso et vaginis foliorum pro maxima parte tecto; foliis ut in R. cruciata var. vulgaris, sed minus latis et nervis debilibus percursis ad structuram foliorum R. roseae per gradus intermedios sensim abeuntibus; spathis illis R. roseae similibus; perigonio 15—18 mm longo, tubo luteo, laciniis roseis dorso linea luteola percursis R. roseae var. elegantis parum minore.

R. rosea Eckl. var. *elegans* Klatt pr. sp. × *R. cruciata* Bég. var. *vulgaris* Bég.

Habitat. Prom. B. Spei: C. L. Zeyher, a. 1847, n. 4044, sub *Trichonema* sp. Hb. Boissier.

25. **Romulea hybrida** Bég. hybrid. nov.

R. scapo brevi, sed vaginis foliorum exserto, superne ramoso et folioso; foliis ut in R. sublutea, sed parum latioribus et robustioribus; spathis rigidis striatis, breviter marginatis fere ut in R. sublutea; perigonio fauce lutea, laciniis exterioribus roseo-fulvis, interioribus pallidioribus et ideo distincte bicolore.

R. sublutea Bak. × *R. rosea* Eckl.

Habitat. Prom. B. Spei: C. L. Zeyher, n. 4043, sub *Trichonema* sp. in Hb. Boissier.

Observ. Inter species supra nominatas media et ideo origine hybrida videtur.